

Converge SRL Unipersonale

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via VIA MENTORE MAGGINI 1 00143 00000 Roma ()
Codice Fiscale	04472901000
Numero Rea	768462
P.I.	04472901000
Capitale Sociale Euro	1.640.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software (46.51.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Project Informatica SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Project Informatica SRL
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	957	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	924	1.039
5) avviamento	17.758.950	-
7) altre	123.990	102.095
Totale immobilizzazioni immateriali	17.884.821	103.134
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	20.204	26.976
3) attrezzature industriali e commerciali	70	130
4) altri beni	530.805	1.097.311
Totale immobilizzazioni materiali	551.079	1.124.417
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	57.503	67.149
Totale partecipazioni	57.503	67.149
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.343	68.343
Totale crediti verso altri	68.343	68.343
Totale crediti	68.343	68.343
Totale immobilizzazioni finanziarie	125.846	135.492
Totale immobilizzazioni (B)	18.561.746	1.363.043
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	11.428.624	11.335.394
Totale rimanenze	11.428.624	11.335.394
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.158.243	52.009.746
Totale crediti verso clienti	32.158.243	52.009.746
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.637	434.556
Totale crediti verso controllanti	129.637	434.556
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.268.568	15.296.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	351.952	351.952
Totale crediti tributari	6.620.520	15.648.849
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.005.881	8.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.074.350	74.350
Totale crediti verso altri	2.080.231	83.126
Totale crediti	40.988.631	68.176.277
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	414.869	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	414.869	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	18.644.259	22.901.217
3) danaro e valori in cassa	8.131	2.894
Totale disponibilità liquide	18.652.390	22.904.111
Totale attivo circolante (C)	71.484.514	102.415.782
D) Ratei e risconti	1.715.304	1.397.253
Totale attivo	91.761.564	105.176.078
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.640.000	1.640.000
IV - Riserva legale	-	328.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	15.967.086
Versamenti in conto capitale	3.000.000	-
Varie altre riserve	(1.061.406)	(1)
Totale altre riserve	1.938.594	15.967.085
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	315.300	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(860.371)	3.559.407
Totale patrimonio netto	3.033.523	21.494.492
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.521	4.509
2) per imposte, anche differite	99.569	-
4) altri	351.952	351.952
Totale fondi per rischi ed oneri	455.042	356.461
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.396.665	1.367.910
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	999.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.002.500	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.001.500	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.479.344	4.523.768
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.989.996	-
Totale debiti verso banche	26.469.340	4.523.768
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.764	550.761
Totale debiti verso altri finanziatori	150.764	550.761
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	737.028	88.711
Totale acconti	737.028	88.711
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.120.883	73.504.255
Totale debiti verso fornitori	52.120.883	73.504.255
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.865.272	2.230.750
Totale debiti verso controllanti	1.865.272	2.230.750
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.823	362.870
Totale debiti tributari	90.823	362.870
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	114.377	146.606
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.377	146.606
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.301.498	325.783
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	-
Totale altri debiti	2.301.498	325.783
Totale debiti	86.851.485	81.733.504
E) Ratei e risconti	24.849	223.711
Totale passivo	91.761.564	105.176.078

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	100.094.187	127.869.721
5) altri ricavi e proventi		
altri	757.501	641.544
Totale altri ricavi e proventi	757.501	641.544
Totale valore della produzione	100.851.688	128.511.265
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	85.635.870	117.165.116
7) per servizi	8.465.996	6.731.307
8) per godimento di beni di terzi	76.179	429.924
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.800.000	1.723.497
b) oneri sociali	538.807	503.740
c) trattamento di fine rapporto	137.971	227.981
e) altri costi	19.094	15.927
Totale costi per il personale	2.495.872	2.471.145
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.021.637	33.607
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	624.291	727.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.645.928	761.021
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(93.432)	(4.284.877)
14) oneri diversi di gestione	43.243	59.803
Totale costi della produzione	99.269.656	123.333.439
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.582.032	5.177.826
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	4.050	4.050
Totale proventi da partecipazioni	4.050	4.050
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	400.874	-
altri	-	40.898
Totale proventi diversi dai precedenti	400.874	40.898
Totale altri proventi finanziari	400.874	40.898
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.299.026	197.129
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.299.026	197.129
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(81)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.894.102)	(152.262)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	9.647	45.577
Totale svalutazioni	9.647	45.577
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(9.647)	(45.577)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(321.717)	4.979.987
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	538.654	1.420.580
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	538.654	1.420.580
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(860.371)	3.559.407

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(860.371)	3.559.407
Imposte sul reddito	538.654	1.420.580
Interessi passivi/(attivi)	1.898.152	156.231
(Dividendi)	(4.050)	(4.050)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(351)	1.929
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.572.034	5.134.097
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.492	4.509
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.645.928	761.021
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.646	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	130.209	253.177
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.927.275	1.018.707
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.499.309	6.152.804
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(93.230)	(4.284.877)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	19.851.503	(21.132.128)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(21.383.372)	22.318.785
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(318.051)	(733.928)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(255.341)	(22.626)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	8.753.755	(4.738.002)
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.555.264	(8.592.776)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.054.573	(2.439.972)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.898.152)	(156.231)
(Imposte sul reddito pagate)	(401.985)	(1.283.911)
Dividendi incassati	4.050	4.050
(Utilizzo dei fondi)	(113.725)	(3.305)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(107.945)
Totale altre rettifiche	(2.409.812)	(1.547.342)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.644.761	(3.987.314)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(52.384)	(270.366)
Disinvestimenti	1.782	3.914
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(69.880)	(53.571)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	636.548	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	516.066	(320.023)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.318.052	753.501
(Rimborso finanziamenti)	(21.730.600)	(671.876)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	3.000.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(13.412.548)	81.625
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.251.721)	(4.225.712)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	22.901.217	-
Danaro e valori in cassa	2.894	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	22.904.111	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.644.259	22.901.217
Danaro e valori in cassa	8.131	2.894
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.652.390	22.904.111

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio Unico,

Il presente Bilancio di Esercizio di Converge S.r.l. (nel seguito anche "Società") chiuso al 31/12/2023 evidenzia una perdita di 860.371 euro al netto dell'accantonamento delle imposte dell'esercizio di € 538.654, da contrapporre all'utile netto di 3.559.407 euro dell'esercizio precedente.

Introduzione

Il Bilancio della Società, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Nel presente Bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Principi di redazione

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio:

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 nei paragrafi 16 e 19, è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 nei paragrafi 21 e 22, si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (par 22).

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale della Società e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni del piano economico e finanziario riferito all'anno in esame, ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento della Società.

Pertanto l'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa della società e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La società, inoltre, si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, primo tra i quali, l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere in linea con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza".

Infine si segnala che, con l'intenzione di intercettare in modo tempestivo eventuali segnali di crisi e in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in esame, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili per poter essere in grado di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali.

In particolare è emerso che, anche in relazione della fusione inversa ex art.2501bis c.c. e della conseguente assunzione del debito di Converge Holding Srl, la società sia stata in grado di operare autonomamente sotto un profilo finanziario.

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche i rischi provocati dal contesto economico-finanziario globale influenzato, nel corso dell'anno 2023, sia dal protrarsi della guerra russo-ucraina che dal conflitto scoppiato in Israele relativo agli atti terroristici dello scorso 7 ottobre compiuti da Hamas nei confronti della popolazione civile israeliana e alla dura risposta da parte del governo israeliano, anch'essa prevalentemente nei confronti della popolazione civile, che, oltre all'orrore suscitato, hanno anche pesantemente condizionato l'andamento dei prezzi di alcune delle materie prime presenti sul mercato ed in genere dei beni, nonché della loro possibilità di approvvigionamento.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

A tale postulato si è conformato anche il principio OIC 11 nei paragrafi 27 e 28 e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni nonché il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro effettiva sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Infine, si è proceduto attraverso un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

A questo proposito il principio OIC 11 nel paragrafo 29 chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che nel successivo paragrafo 32 viene ribadito che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

A questo proposito si è inoltre tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 paragrafo 34 che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi della evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Si è tenuto conto di quanto indicato nel principio 11 OIC dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi, sia di quelli qualitativi.

Postulato della comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC al paragrafo 44 in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Postulato della sostanza economica

Si precisa infine che, ai sensi dell'articolo 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro effettiva sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. L'avviamento, generato a seguito dell'operazione straordinaria di fusione, è ammortizzato secondo la sua vita utile e comunque per un periodo non superiore a dieci anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
IMPIANTI ELETTRICI (B II 02)	7,50%
IMPIANTI GENERICI (B II 02)	20,00%
ATTREZZATURE VARIE (B II 03)	15,00%
INSEGNE E STIGLI (B II 04)	10,00%
TELEFONI CELLULARI (B II 04)	20,00%
MOBILI E ARREDI (B II 04)	12,00%
MACCHINE ELETTRONICHE (B II 04)	20,00%
MACCHINE ELETTRONICHE C/NOLEGGI (B II 04)	20,00%
MACCHINE DI UFFICIO (B II 04)	12,00%
STRUMENTI SOFTWARE (B II 04)	20,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Perdite durevoli di valore

In presenza, alla data del Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso ed il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Sulla base delle analisi effettuate dalla Società al 31 dicembre 2023, con riferimento agli altri beni iscritti in bilancio, non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Durante il periodo di possesso, la classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla

base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il LIFO.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti dell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza del credito, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Cancellazione crediti

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le dovute rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando quest'ultimi assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo, e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello apparente derivante dagli accordi negoziali.

Si rammenta che l'applicazione di tale metodo possa essere considerata facoltativa solo quando gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultino essere ininfluenti o comunque trascurabili ai fini della veridicità e correttezza dei dati del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono stati esposti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi per i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dei requisiti indicati nel precedente paragrafo di commento.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base al principio di competenza.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Operazione di fusione inversa

Il presente bilancio rappresenta il primo bilancio d'esercizio successivo alla fusione inversa con la Società controllante Converge Holding S.r.l.

Con Atto di Fusione del 21 febbraio 2023 iscritto nel Registro delle Imprese di Milano in data 26 febbraio 2023, la società Converge Holding S.r.l. (precedente c.f. 12225780969 a seguito di estinzione per incorporazione) è stata fusa per incorporazione (c.d., "fusione inversa") nella società Converge S.r.l. (società incorporante), ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-bis del codice civile.

Gli effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1° gennaio 2023. A seguito del perfezionamento della suddetta Fusione, la quota rappresentativa dell'intero capitale sociale di Converge S.r.l. è stata assegnata a Project Informatica S.r.l.. Dalla fusione è emerso un disavanzo da fusione per complessivi Euro 19.732.168, interamente allocato ad avviamento, il cui piano di ammortamento è fissato in 10 anni. Detto disavanzo non è riconosciuto fiscalmente.

Alla luce di quanto sopra, il presente bilancio d'esercizio rappresenta gli effetti della fusione per incorporazione di Converge Holding S.r.l.

Converge Holding S.r.l. nell'ambito dell'operazione di acquisizione di Converge S.r.l. ha sottoscritto in data 6 luglio 2020 ed integrato in data 26 novembre 2021 e in data 17 febbraio 2022 un contratto di finanziamento a medio-lungo termine con un pool di banche coordinate da Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Banca Agente delle banche finanziatrici originarie. A seguito dell'operazione di fusione inversa della controllante Converge Holding S.r.l. nella controllata Converge S.r.l., il debito è stato iscritto nella Società Incorporante Converge S.r.l.. Si rimanda al paragrafo relativo ai debiti per maggiori dettagli.

L'operazione di fusione inversa sopra menzionata è stata contabilizzata nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 4.

Al fine di consentire al lettore del bilancio d'esercizio la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione e la composizione patrimoniale della Società incorporata, preso in carico dall'incorporante, viene riportata di seguito una tabella riportante, sia per lo Stato Patrimoniale che per il Conto Economico:

- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della Società Incorporante Converge S.r.l.;
- gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio della Società Incorporata Converge Holding S.r.l.;
- le scritture di fusione effettuate;
- gli importi della Società Incorporante a seguito della fusione all'1 gennaio 2023.

VOCE DI BILANCIO	Converge Holding Srl 01/01/2023	Converge Srl 01/01 /2023	Scritture fusione	POST FUSIONE 01/01 /2023 (effetti retroattivi)
Immobilizzazioni immateriali	1.276	103.134	19.732.168	19.836.578
Immobilizzazioni materiali		1.124.417		1.124.417
Immobilizzazioni finanziarie	43.226.660	135.492	-41.226.660	2.135.492
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.227.936	1.363.043	-21.494.492	23.096.487
Rimanenze		11.335.394		11.335.394
Crediti	810.587	68.176.277		68.986.864
Disponibilità liquide	636.548	22.904.111		23.540.659
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.447.135	102.415.782		103.862.917
Ratei e Risconti		1.397.253		1.397.253
TOTALE ATTIVO	44.675.071	105.176.078	-21.494.492	128.356.657
Capitale	10.000	1.640.000	-10.000	1.640.000
Riserva sovrapprezzo azioni				
Altre riserve	1.800.000	15.967.085	-17.767.085	
Riserva derivati	810.587			810.587
Riserva di rivalutazione				
Riserva legale		328.000	-328.000	
Avanzo da fusione			-1.061.405	-1.061.405
Riserva straordinaria				
Utile (perdita) d'esercizio	-1.231.405	3.559.407	-2.328.002	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.389.182	21.494.492	-21.494.492	1.389.182
Fondi per rischi e oneri		356.461		356.461
TFR		1.367.910		1.367.910
Debiti	43.229.410	81.733.504		124.962.914
Ratei e Risconti	56.479	223.711		280.190
TOTALE PASSIVO	44.675.071	105.176.078	-21.494.492	128.356.657

A seguito del processo di fusione, nel secondo semestre del 2023, il Socio ha proceduto ad effettuare un versamento in c/capitale per complessivi Euro 3 milioni per riequilibrare il patrimonio.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Come già riportato in precedenza il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto, con le norme e i principi contabili italiani ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale, compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.;
- dal conto economico, compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.;
- dal rendiconto finanziario, compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.;
- dalla presente nota integrativa, compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c..

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

In essa vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche nel caso non siano richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio, così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001.

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Altre informazioni

Attività della società

La Società svolge l'attività di distributore - commercio all'ingrosso di prodotti informatici, sia Hardware che Software; questi ultimi realizzati in proprio o da terze parti.

Nota integrativa, attivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nella presente sezione attiva del bilancio non sono presenti valori espressi in valute differenti dall' Euro per i quali ci sia la necessità di indicare i criteri di conversione.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti in quanto tutti gli importi sottoscritti risultano essere interamente liberati.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Esse nel corso degli esercizi vengono ammortizzate "in conto", pertanto senza l'evidenziazione di alcun fondo.

Costi di impianto e ampliamento

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del collegio sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Tale voce è costituita dalle residue spese di costituzione di Converge Holding Srl., incorporate nel bilancio della Società a seguito dell'operazione di fusione inversa.

Costi di sviluppo

Come è noto ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento. Di conseguenza rimangono capitalizzabili in questa voce solamente i "costi di sviluppo".

Tale voce non figura in bilancio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

E' ricompreso in questa voce il residuo costo di registrazione del marchio "KONGA", che contraddistingue il software gestionale sviluppato dalla società e commercializzato a partire dall'esercizio 2015 del quale sono attive molteplici installazioni.

Avviamento

La voce di avviamento di € 17.758.950, già al netto della prima quota di ammortamento e che compare in bilancio per la prima volta, si riferisce al disavanzo relativo alla fusione inversa con Converge Holding Srl. Su tale importo la Società non ha optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva ai sensi dell'art. 176 comma 2/ter del TUIR e pertanto esso ha valenza esclusivamente civilistica e non anche fiscale, così come i suoi ammortamenti. L'avviamento è ammortizzato in dieci anni così come previsto dall'OIC 24.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tra le "Altre Immobilizzazioni" immateriali sono ricompresi i costi di miglioria dei locali di terzi condotti in locazione per € 48.057 nonché i residui costi di due perizie per la rivalutazione del valore delle azioni della Società ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DL 282/2002, effettuate nel corso degli esercizi 2019 e 2021. I costi delle due perizie sono stati immobilizzati ai sensi dell'art 5, comma 5 della L. 28 dicembre 2001 n. 448, per il complessivo residuo importo di € 5.824. Sono inoltre presenti costi a carattere pluriennale per € 70.109 relativi alla fusione inversa del febbraio 2023.

Si evidenzia che anche questa immobilizzazione è stata eseguita con il consenso del Collegio Sindacale.

Rivalutazione dei beni immateriali

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa; esso è stato sempre effettuato "entro conto", cioè senza l'utilizzo dei fondi di ammortamento.

Inoltre si rammenta che l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali non fu sospeso nei bilanci degli anni 2020, 2021 e 2022 nonostante la norma agevolativa consentisse la sospensione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Infine si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non debba mai superare quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 risultano pari a 17.884.821 €.

Per le immobilizzazioni immateriali nel seguente prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti, gli incrementi per acquisizioni, gli ammortamenti dell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	1.039	-	102.095	103.134
Valore di bilancio	-	1.039	-	102.095	103.134
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.022.594	(115)	17.758.950	21.895	19.803.324
Ammortamento dell'esercizio	2.021.637	-	-	-	2.021.637
Totale variazioni	957	(115)	17.758.950	21.895	17.781.687
Valore di fine esercizio					
Costo	957	924	17.758.950	123.990	17.884.821
Valore di bilancio	957	924	17.758.950	123.990	17.884.821

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a ogni eventuale costo indiretto per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni materiali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Si ribadisce inoltre come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al normale processo di ammortamento anche nei precedenti esercizi sociali.

Per quanto concerne poi la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Infine si evidenzia che il valore d'iscrizione in bilancio non debba mai superare quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso. Ciò in accordo con la definizione contenuta nel principio contabile nazionale OIC 24: "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e Fabbricati

Tale voce non figura in bilancio.

Impianti e Macchinari

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Tale voce compare in bilancio per € 20.204 contro € 26.976 dell'esercizio precedente.

Attrezzature Industriali e Commerciali

Le attrezzature commerciali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto, montaggio e installazione sostenuti.

Tale voce compare in bilancio per il residuo importo di € 70 contro € 130 dell'esercizio precedente.

Altri Beni

La voce residuale "Altri Beni" è costituita da mobili e arredi, da macchine d'ufficio elettroniche e da strumenti software; sono inoltre comprese in questa voce anche le macchine elettroniche destinate al noleggio.

Tale voce compare in bilancio per € 530.805 di cui € 434.621 per i beni destinati al noleggio. Nell'esercizio 2022 l'importo fu di € 1.097.311 di cui € 1.015.687 per i beni destinati al noleggio.

Immobilizzazioni in corso e Acconti

Tale voce non figura in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 risultano pari a 551.079 €.

Per le immobilizzazioni materiali si allega il seguente prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	26.976	130	1.097.311	1.124.417
Valore di bilancio	-	26.976	130	1.097.311	1.124.417
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	624.291	(6.772)	(60)	(566.506)	50.953
Ammortamento dell'esercizio	624.291	-	-	-	624.291
Totale variazioni	-	(6.772)	(60)	(566.506)	(573.338)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	20.204	70	530.805	551.079
Valore di bilancio	-	20.204	70	530.805	551.079

Operazioni di locazione finanziaria

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria ovvero operativa, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, si informa che non sono in corso contratti di tale fattispecie.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 risultano pari a 125.846 €.

Partecipazioni

Le partecipazioni al 31/12/2023 ammontano complessivamente a € 57.503.

Si riporta di seguito la più significativa delle sole "Altre Partecipazioni" in quanto al 31/12/2023 non sono presenti in bilancio né partecipazioni di controllo, né di collegamento.

Altre Partecipazioni

Esprinet Spa CF. 05091320159 importo € 41.259 da contrapporre a € 50.905 del precedente esercizio.

Criteri di valutazione adottati

Si precisa che la partecipazione in Esprinet Spa, società quotata in borsa, è stata svalutata di € 9.646 sulla base dell'importo medio delle quotazioni del mese di dicembre 2023. Si rileva che tale valutazione, pari a € 41.259, è inferiore al valore del costo storico di acquisizione che fu pari a € 114.750.

Tutte le "altre immobilizzazioni finanziarie", per complessivi 16.244 euro, importo pari a quello dello scorso esercizio, sono costituite da partecipazioni di minima rilevanza da un punto di vista gestionale, economico e patrimoniale; esse sono iscritte al costo storico comprensivo dei relativi oneri accessori, o se minore, al valore di scambio, ai sensi dell'articolo 2426 del Codice civile. In tutti i casi si è mantenuta prudenzialmente la stessa valutazione dell'esercizio precedente.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non è stata eseguita nessuna rivalutazione facoltativa ai sensi di legge delle Immobilizzazioni Finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega il seguente prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle svalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	112.726	112.726
Svalutazioni	45.577	45.577
Valore di bilancio	67.149	67.149
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	(9.646)	(9.646)
Totale variazioni	(9.646)	(9.646)
Valore di fine esercizio		
Costo	57.503	57.503
Valore di bilancio	57.503	57.503

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati (immobilizzazioni finanziarie)

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società; essi ammontano a € 68.343 come nel precedente esercizio.

In particolare si rileva che la società ricevette nel corso dell'esercizio 2020 dal cliente ATAC Spa Azienda per la Mobilità, C.F.06341981008, due certificati nominativi, rappresentativi di Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) ex art. 2346 c.c. ultimo comma.

Essi furono emessi per un importo pari al 69% di tutti i crediti vantati dalla nostra società nei confronti di Atac Spa, mentre il rimanente 31% del nostro credito, non essendo assistito da alcuna causa di prelazione, rimase un credito chirografario.

Tali certificati sono distinti in SFP di tipo A (30% del debito) per € 29.714 e SFP di tipo B (39% del debito) per € 38.629 e pertanto per un valore complessivo di € 68.343.

La società Atac Spa è stata autorizzata all'emissione di detti certificati SFP dalla Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma che in data 25 giugno 2019 ha omologato il concordato preventivo.

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si ribadisce che tale valore è rimasto immutato rispetto all'esercizio precedente.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti immobilizzati rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	68.343	68.343	68.343
Totale crediti immobilizzati	68.343	68.343	68.343

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali sono costituite da merci e beni e ammontano complessivamente a € 11.428.624; esse risultano di poco superiori a quelle dell'esercizio precedente che furono pari a € 11.335.394.

In particolare le rimanenze finali possono essere suddivise nelle tre seguenti macro-categorie:

- Rimanenze Hardware: € 11.259.104 contro € 11.008.785 dell'esercizio precedente;
- Rimanenze Ricambi: € 147.424 contro € 219.870 dell'esercizio precedente;
- Rimanenze Materiale Usato: € 22.096 contro € 106.739 dell'esercizio precedente.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate al minore tra il costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti, e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.).

Fondo svalutazione delle rimanenze

La società non ha ritenuto necessario registrare alcuna svalutazione delle rimanenze di magazzino né a causa di obsolescenza, né per decrementi dei prezzi medi di vendita intervenuti rispetto al costo sostenuto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	11.335.394	93.230	11.428.624
Totale rimanenze	11.335.394	93.230	11.428.624

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, qualora verificate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

I crediti ammontano complessivamente a € 40.988.631. Relativamente ai tempi ordinari di esigibilità, essi sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 39.562.329 e oltre l'esercizio successivo per € 1.426.302.

Si rileva espressamente ai sensi dell'attuale normativa che nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 32.158.243 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto avendo provveduto a rettificare il loro importo nominale di € 32.274.752 con il fondo di Svalutazione Crediti di € 116.509.

Si rileva che tale fondo, che al 01/01/2023 ammontava a € 779.083; dopo l'utilizzazione dell'anno per € 25, risulta decrementato al 31/12/2023 di € 662.549 in quanto si è provveduto a rettificare il fondo sulla base di una analitica valutazione degli effettivi rischi sugli attuali crediti commerciali. La differenza rappresenta una sopravvenienza attiva postata in bilancio nella voce A5.

Crediti verso controllanti

Si rileva che compaiono in bilancio crediti nei confronti della Società controllante per € 129.637.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a € 6.620.520, di cui crediti per Iva pari a € 6.031.818 relativi alle operazioni effettuate con il sistema dello Split Payment. Inoltre si rileva che sul totale complessivo dei crediti tributari, l'importo di € 351.952 è esigibile oltre l'esercizio successivo. Tale importo, come detto inserito tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, è costituito da un credito per versamenti da tempo effettuati all'Erario a fronte di un vecchio contenzioso dell'esercizio 2005, per il quale l'Agenzia delle Entrate, dopo una sentenza favorevole alla Società emessa sia dalla Suprema Corte di Cassazione e successivamente dalla Commissione Regionale del Lazio, ora Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado, ha proposto ricorso per Cassazione nello scorso mese di novembre 2023 per il quale si attende l'esito. Comunque viste le sentenze favorevoli ottenute, si hanno fondate speranze che si possa ottenere il rimborso, totale o parziale, del credito contestato. Si rileva inoltre che a titolo prudenziale fu creato, ed è tutt'ora presente in bilancio, un apposito fondo per rischi di pari importo postato nella sezione B) del passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali i depositi cauzionali e gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono pari a € 2.080.231 e sono stati tutti valutati al valore nominale. In particolare i depositi cauzionali di € 2.074.350 sono stati inseriti tutti tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo e si riferiscono al deposito cauzionale per € 74.350 inerente il locale condotto in locazione e al deposito per € 1.000.000 stanziato dalla incorporata Converge Holding Srl su un conto escrow a garanzia degli obblighi di indennizzo dei venditori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	52.009.746	(19.851.503)	32.158.243	32.158.243	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	434.556	(304.919)	129.637	129.637	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.648.849	(9.028.329)	6.620.520	6.268.568	351.952
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	83.126	1.997.105	2.080.231	1.005.881	1.074.350
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	68.176.277	(27.187.646)	40.988.631	39.562.329	1.426.302

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti sono tutti prevalentemente circoscritti all'ambito nazionale; per i soli crediti commerciali € 88.338 sono verso paesi UE e € 163.751 sono verso paesi Extra UE.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti in bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Figurano in bilancio attività finanziarie non immobilizzate sotto forma di strumenti finanziari derivati attivi per € 414.869. Tali strumenti finanziari sono relativi al debito finanziario precedentemente iscritto in Converge Holding S.r.l. e in cui, a seguito di operazione fusione inversa, è subentrata la Società.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

L'ammontare iscritto in bilancio si riferisce al fair value di quattro derivati denominati "Interest Rate Swap" stipulati dalla società con le banche finanziatrici con la finalità di copertura delle variazioni del tasso d'interesse applicato ai contratti di finanziamento in essere alla data di chiusura del bilancio.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	414.869	414.869
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	414.869	414.869

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 18.652.390 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 18.644.259 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 8.131 € iscritte al valore nominale.

Si rileva che tra le disponibilità bancarie è presente un conto corrente presso Intesa SanPaolo Spa di € 1.646.479 sul quale negli ultimi anni sono stati effettuati i versamenti degli importi delle rate della locazione dell'edificio in cui ha sede la Società. Ciò in quanto è sorto un contenzioso tra l'Ente finanziario proprietario dell'immobile e la Società conduttrice del leasing immobiliare con la quale la nostra società stipulò il contratto di locazione immobiliare. Pertanto l'importo anzidetto, pur essendo tecnicamente disponibile, viene volontariamente considerato vincolato e dunque indisponibile.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Si fornisce il seguente prospetto sulle variazioni intervenute nell'esercizio delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	22.901.217	(4.256.958)	18.644.259
Denaro e altri valori in cassa	2.894	5.237	8.131
Totale disponibilità liquide	22.904.111	(4.251.721)	18.652.390

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	237.949	1.477.355	1.715.304
Risconti attivi	1.159.304	(1.159.304)	-
Totale ratei e risconti attivi	1.397.253	318.051	1.715.304

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le seguenti due tabelle:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	1.168
Assicurazioni e fidejussioni	650.217
Consulenza e Contratti Assistenza Tecnica/Software	717.446
Abbonamenti e Servizi Informatici	19.452
Acquisto Servizi diversi SW/Hardware	32.985
Altri risconti attivi	3.020
TOTALE	1.424.288

Si rileva che nella voce "Consulenza e Contratti Assistenza Tecnica/Software" è riportato l'importo di € 717.446 relativo al costo dei beni software destinati ad essere ceduti.

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ricavi per Noleggio Multifunzioni	12.898
Assistenza Tecnica Hardware	5.272
Ricavi per Servizi Outsourcing/Locazione	57.158
Assistenza Sistemistica Rivendita	134.214
Ricavi Altri Software	24.435
Interessi e/o Proventi da Riserva Fair Value	57.039
TOTALE	291.016

Oneri finanziari capitalizzati

Non figurano in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nella presente sezione passiva del bilancio non sono presenti valori espressi in valute differenti dall' Euro per i quali ci sia la necessità di indicare i criteri di conversione.

Patrimonio netto

Alla data del 01/01/2023 il capitale sociale, ammontante a € 1.640.000 era composto da 164.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna. Al termine dell'esercizio al 31/12/2023 il capitale sociale non risulta variato, tuttavia a seguito della trasformazione in Srl del 10 febbraio 2023, le azioni furono annullate; a distanza di pochi giorni, il 27 febbraio, ebbe termine il processo di fusione inversa con la controllante al 100% Converge Holding SRL e da quella data la società è controllata direttamente, sempre al 100%, dalla PROJECT INFORMATICA SRL, che già ne esercitava l'attività di direzione e coordinamento.

Riserve di rivalutazione

Non figurano in bilancio riserve di rivalutazione.

Riserve di capitale

Compare in bilancio una Riserva per Finanziamento Soci in C/Capitale di € 3.000.000 versati dal Socio Unico nel corso del secondo semestre 2023.

Riserve di utili

Non figurano in bilancio Riserve di Utili e in particolare:

- la Riserva legale;
- la Riserva straordinaria;

sono state entrambe azzerate a seguito dell'operazione di fusione inversa a fronte dell'importo della partecipazione iscritta nel bilancio della Società incorporata. Si rammenta che la Riserva Legale dovrà essere prioritariamente ricostituita per l'importo originario di € 328.000.

Altre riserve

Compare in bilancio l'importo di € 315.300 a fronte della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativamente alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati, considerato al netto degli effetti fiscali differiti. Trattasi di una riserva indisponibile.

Compare in bilancio la Riserva negativa da Concambio di € -1.061.406. La riserva per avanzo di fusione generatasi dall'operazione di fusione inversa è pari a euro 20.915.897. Tale importo negativo è stato iscritto a riduzione delle riserve pre-esistenti, quali la Riserva Legale, pari a euro 328.000 al 31.12.2022 e prioritariamente da ricostituire, e alla Riserva Straordinaria, pari a euro 15.967.085 al 31.12.2022. L'importo residuo di avanzo di fusione, a seguito di questa allocazione, è pari a euro -1.061.406.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si rileva che nel corso dell'esercizio non sono stati distribuiti dividendi.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.640.000	-		1.640.000
Riserva legale	328.000	(328.000)		-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	15.967.086	(15.967.086)		-
Versamenti in conto capitale	-	3.000.000		3.000.000
Varie altre riserve	(1)	(1.061.405)		(1.061.406)
Totale altre riserve	15.967.085	(14.028.491)		1.938.594
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	315.300		315.300
Utile (perdita) dell'esercizio	3.559.407	(3.559.407)	(860.371)	(860.371)
Totale patrimonio netto	21.494.492	(17.600.598)	(860.371)	3.033.523

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.640.000	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	-	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	-	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	3.000.000	A,B
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1.061.406)	
Totale altre riserve	1.938.594	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	315.300	D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	3.893.894	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2023

Si rileva che tra le riserve del patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta che in caso di distribuzione concorrerebbero a formare il reddito tassabile della Società.

Informativa sulle Perdite "sterilizzate"

Si riporta di seguito la apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale sotto il profilo fiscale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.640.000	51.646	1.588.354		
Versamenti in conto capitale	3.000.000	3.000.000			
Varie altre riserve	-1.061.406		-1.061.406		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la nuova voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nella quale è evidenziato l'importo dell'effetto fiscale differito.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
- Incremento per apporto da fusione	810.587
- Decremento per variazione di fair value	-395.718
Valore lordo fair value	414.869
Effetto fiscale differito	99.569
Valore di fine esercizio	315.300

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In tale fondo, nella voce "per trattamento di quiescenza e obblighi simili", figura in bilancio l'importo di € 3.521 costituito dall'accantonamento al fondo indennità di risoluzione rapporto (F.I.R.R.).

E' presente inoltre l'importo di € 99.569 relativo al fondo per imposte differite, iscritto a fronte della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Infine per quanto concerne la voce "altri fondi per rischi e oneri" è presente l'importo di € 351.952 a fronte del credito tributario già in precedenza descritto.

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.509	-	351.952	356.461
Variazioni nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio	988	(99.569)	-	(98.581)
Totale variazioni	(988)	99.569	-	98.581
Valore di fine esercizio	3.521	99.569	351.952	455.042

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.396.665 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Si riporta di seguito la tabella con le variazioni intervenute durante l'anno al fondo Trattamento di fine rapporto:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.367.910
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(28.755)
Totale variazioni	28.755
Valore di fine esercizio	1.396.665

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti ammontano complessivamente a € 86.851.485 e sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 68.858.989 e oltre l'esercizio successivo per € 17.992.496. Tutti i debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Si rileva espressamente ai sensi dell'attuale normativa che nel presente bilancio non sono iscritti debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale ammontano a € 52.120.883 e sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti verso controllanti

Si rileva che la società ha debiti nei confronti della società controllante per € 1.865.272.

Debiti verso terzi

I debiti verso soggetti terzi sono costituiti dai debiti verso istituti di credito, verso il socio unico, verso l'erario e gli istituti previdenziali e in genere verso gli altri creditori.

Debiti verso le banche

La variazione dei debiti finanziari verso banche nel periodo 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 è, principalmente, attribuibile al completamento del processo di fusione inversa tra Converge Holding S.r.l. e Converge S.r.l..

Sul punto si rileva infatti che Converge Holding S.r.l. aveva finalizzato l'acquisizione del 100% di Converge S.r.l. con un mix di mezzi propri e mezzi di terzi secondo lo schema operativo del leveraged buy-out costituito, oltre da un finanziamento soci fruttifero dell'importo originario di Euro 7.500.000 erogato da Project Informatica, dai seguenti finanziamenti bancari:

- un debito senior a medio lungo termine erogato da un pool di istituti di credito, composto:

1) da una linea “amortizing” di importo pari ad Euro 7.800.000, per una durata di sei anni e rimborsi semestrali in quota capitale la cui ultima rata è dovuta in data 7 gennaio 2027;

2) una linea “bullet” di importo pari ad Euro 11.700.000, per una durata di sei anni e rimborso di quota capitale in un'unica soluzione allo scadere del finanziamento in data 7 luglio 2027.

- una linea a breve termine denominata “Bridge to cash” per un importo pari ad Euro 16.000.000, da rimborsare entro 15 giorni lavorativi successivi alla data di efficacia giuridica della fusione tra Converge Holding S.r.l. e Converge S.r.l..

A seguito del completamento del processo di fusione, Converge ha acquisito tali linee di finanziamento e proceduto al rimborso delle quote capitali in accordo a quanto previsto nel contratto di finanziamento. Nella tabella di seguito si riporta la movimentazione di tali linee di finanziamento, nonché del debito verso soci oggetto di commento nel paragrafo “Finanziamenti effettuati da soci della società”, dalla data di fusione alla data del 31 dicembre 2023:

	Valore al 21/02/2023	Variazione del periodo	Valore al 31/12/2023
Debiti verso soci per finanziamenti	7.000.500	-3.999.000	3.001.500
Finanziamento in pool A4	6.934.200	-1.731.600	5.202.600
Finanziamento in pool B4	11.700.000		11.700.000
Finanziamento BTC2	16.000.000	-16.000.000	
TOTALE	41.634.700	-21.730.600	19.904.100

Si segnala che i debiti verso banche sopra indicati sono stati iscritti in bilancio al costo ammortizzato.

In relazione a tale finanziamento sono presenti i seguenti parametri finanziari: 1) Indebitamento finanziario netto /EBITDA; 2) Free Cash Flow / Servizio del Debito. Il rispetto di tali covenants è previsto a livello di consolidato. Sulla base dei dati preliminari di Gruppo al 31.12.2023 disponibili alla data del presente bilancio, si ritiene che i parametri finanziari previsti da contratto siano rispettati.

Si rilevano debiti nei confronti degli istituti di credito scadenti oltre l'esercizio successivo di € 14.989.996 relativi alle linee di finanziamento a suo tempo concesse alla Converge Holding S.r.l. per l'acquisizione della partecipazione in Converge S.r.l

La quota dei debiti verso banche entro l'esercizio successivo, tenuto conto di affidamenti e/o anticipi fatture utilizzati a supporto del circolante nonché della quota a breve del finanziamento in pool A4, ammonta a complessivi Euro 11.573.420. A tale importo va aggiunto l'effetto del costo ammortizzato pari a Euro 94.076.

Prestiti obbligazionari in essere

Non figurano in bilancio prestiti obbligazionari.

Prestiti in valuta estera

Non figurano in bilancio prestiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	3.001.500	3.001.500	999.000	2.002.500
Debiti verso banche	4.523.768	21.945.572	26.469.340	11.479.344	14.989.996
Debiti verso altri finanziatori	550.761	(399.997)	150.764	150.764	-
Acconti	88.711	648.317	737.028	737.028	-
Debiti verso fornitori	73.504.255	(21.383.372)	52.120.883	52.120.883	-
Debiti verso controllanti	2.230.750	(365.478)	1.865.272	1.865.272	-
Debiti tributari	362.870	(272.047)	90.823	90.823	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.606	(32.229)	114.377	114.377	-
Altri debiti	325.783	1.975.715	2.301.498	1.301.498	1.000.000
Totale debiti	81.733.504	5.117.981	86.851.485	68.858.989	17.992.496

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti sono principalmente riferiti ad acquisti nell'ambito nazionale e solo per € 387.337 sono riferiti a debiti verso paesi UE ed € 160.155 verso paesi Extra UE.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Figurano in bilancio debiti per finanziamenti effettuati dal socio unico per € 3.001.500 di cui € 999.000 esigibili entro l'esercizio successivo ed € 2.002.500 esigibili oltre l'esercizio successivo. A seguito dell'operazione di fusione la Società Converge S.r.l. è subentrata nel debito verso Soci che, al 31 dicembre 2022, ammontava a euro 7.000.500. Tale debito è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio per complessivi euro 3.999.000. Il finanziamento originario era stato erogato in data 01/03/2022 ed è fruttifero di interessi ad un tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi + Spread 350 punti base.

Trattandosi di società a responsabilità limitata tutti i finanziamenti soci sono postergati ex-lege nei confronti degli altri creditori.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	139.161	(114.312)	24.849
Risconti passivi	84.550	(84.550)	-
Totale ratei e risconti passivi	223.711	(198.862)	24.849

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le seguenti due tabelle:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per Sviluppo Software e Progetti	21.787
Ricavi per Assistenza Tecnica Hardware	2.950
TOTALE	24.737

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri ratei passivi	112
TOTALE	112

Nota integrativa, conto economico

Si passa ora alla disamina del Conto Economico:

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi caratteristici con coordinata A1 del conto economico ammonta a € 100.094.187 da contrapporre all'importo dell'esercizio precedente di € 127.869.721; per le considerazioni anche relativamente alle motivazioni del decremento, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Di seguito si riportano le categorie di attività suddivise per settori merceologici nei quali opera la società:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite Hardware Sistemi Server	6.067.234
Vendite Hardware Sistemi PDL	4.377.245
Vendite Hardware Apparati Rete	38.573.073
Vendite Hardware Monitor	424.772
Vendite Hardware Sistemi di Storage	498.974
Vendite Hardware Sistemi di Stampa	3.137.125
Vendite Hardware Vario	230.675
Vendite Prodotti Software Licenze	34.793.466
Vendite Materiali di Consumo per Stampanti	3.865.754
Assistenza Tecnica e Sistemistica	5.593.096
Servizi di Locazione e Outsourcing	542.675
Sviluppo Software e Progetti	189.472
Servizi Cloud	1.800.626
Totale	100.094.187

Si riporta inoltre anche il dettaglio suddiviso per le stesse categorie delle fatture emesse nell'esercizio, pari a € 127.984.329, da contrapporre all'importo dell'esercizio precedente che fu pari ad € 108.087.471:

Categoria di attività per Fatturato

Dettaglio classificazione Fatture Emesse	Valore esercizio corrente
Vendite Hardware Sistemi Server	5.987.384

Dettaglio classificazione Fatture Emesse	Valore esercizio corrente
Vendite Hardware Sistemi PDL	4.565.051
Vendite Hardware Apparati Rete	38.760.655
Vendite Hardware Monitor	460.451
Vendite Hardware Sistemi di Storage	555.068
Vendite Hardware Sistemi di Stampa	3.100.455
Vendite Hardware Vario	206.101
Vendite Prodotti Software Licenze	62.644.247
Vendite Materiale di Consumo per Stampanti	3.997.021
Assistenza Tecnica e Sistemistica	5.387.021
Servizi di Locazione e Outsourcing	542.675
Sviluppo Software e Progetti	171.356
Servizi Cloud	1.606.844
TOTALE	127.984.329

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A1 del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche nelle quali opera la società:

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	97.762.769
UNIONE EUROPEA	548.532
EXTRA-UE	1.782.886
Totale	100.094.187

Si fornisce inoltre un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Rimborso di spese	1.694	1.153
Plusvalenze ordinarie	461	1.362
Sopravvenienze attive eccedenza fondo rischi su crediti	662.549	
Altri ricavi e proventi diversi	92.794	639.029
TOTALE	757.498	641.544

Si rileva in particolare che in tale voce è compreso anche l'importo di € 662.549 relativo all'eccedenza del Fondo rischi su crediti del quale si è già parlato nel paragrafo "Crediti verso Clienti".

Costi della produzione

I costi della produzione si riferiscono al costo delle merci, dei ricambi, degli accessori e dei materiali di consumo; si riferiscono inoltre al costo per servizi, per godimento di beni di terzi, agli oneri del personale, agli ammortamenti dei beni immateriali e materiali, alla variazione delle rimanenze di merci e agli oneri diversi di gestione.

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali macro-categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda:

Costi della produzione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	85.635.870	117.165.116
Costo per servizi	8.465.996	6.731.307
Costo per godimento di beni di terzi	76.179	429.924
Costo per il personale	2.495.872	2.471.145
Ammortamenti (materiali e immateriali) e svalutazioni	2.645.928	761.021
Variazioni delle rimanenze di merci, beni di consumo, ecc.	-93.432	-4.284.877
Oneri diversi di gestione	43.243	59.803
TOTALE	99.269.656	123.333.439

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2023	31/12/2022
Imposte deducibili	38.020	31.564
Oneri e spese varie	1.065	6.395
Altri costi diversi	3.048	17.553
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	110	3.291
b) Erogazioni liberali	1.000	1.000
TOTALE	43.243	59.803

Proventi e oneri finanziari

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale e sono costituiti da proventi da partecipazione meglio specificati di seguito; sono inoltre presenti proventi finanziari diversi per € 400.874 di cui al seguente prospetto:

- Interessi attivi C/Corrente bancario per € 19.812;
- Interessi attivi per crediti fiscali per € 43.854;

- Proventi finanziari derivanti dalla liquidazione dei differenziali attivi dei derivati sui finanziamenti passivi sotto elencati per € 325.226;
 - Interessi di mora a clienti per € 11.981.
- Gli oneri finanziari sono pari a € 2.299.026 e sono relativi alle voci di cui al seguente prospetto:
- Interessi passivi bancari per € 516.148;
 - Interessi passivi diversi per € 263.314;
 - Interessi passivi Fin. Linea A4 per € 414.250;
 - Interessi passivi Fin. Linea B4 per € 809.290;
 - Interessi passivi Fin. Linea BTC 2 per € 96.299;
 - Costo Ammortizzato Fin. Linea A4 per € 55.589;
 - Costo Ammortizzato Fin. Linea B4 per € 50.446;
 - Costo Ammortizzato Fin. Linea BCT 2 per € 24.174;
 - Spese per cessione crediti per € 69.516.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni costituiti da dividendi sono pari a € 4.050 e sono relativi al dividendo deliberato dalla partecipata Esprinet Spa per il quale è applicabile la normativa fiscale ai sensi dell'art. 89 del TUIR. Si registra che la voce 17-bis) "utili e perdite su cambi" non è presente in bilancio.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

E' presente in bilancio alla voce 19 "Svalutazioni" il decremento di valore delle "altre" partecipazioni relativo alla società Esprinet Spa per € 9.647, del quale si è già trattato nel paragrafo sulla valutazione delle partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel presente bilancio non si rilevano componenti positivi straordinari di entità o natura eccezionale.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel presente bilancio non si rilevano componenti negativi straordinari di entità o natura eccezionale.

Sono presenti esclusivamente erogazioni liberali per € 1.000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In particolare l'importo complessivo dell'accantonamento delle imposte correnti dell'esercizio esposto in bilancio per € 538.654 si riferisce a Ires per € 359.623 e a Irap per € 179.031.

In particolare relativamente al rilevante importo IRES pur in presenza di una perdita ante-tax, si rammenta che l'avviamento risulta essere fiscalmente indeducibile.

Sempre relativamente all'accantonamento IRES si rileva inoltre che, ai fini dell'abbattimento dell'imponibile fiscale, non è stato tenuto conto dell'importo delle eccedenze degli interessi passivi indicate nella dichiarazione fiscale di Converge Holding per l'esercizio 2022, cioè ante fusione, nonostante sia stato inviato all'Agenzia delle Entrate un interpello disapplicativo dell'articolo 172 comma 7 del TUIR. Tale comportamento è stato dettato dalla prudenza, non avendo la società avuto ancora alcuna risposta. Ovviamente se prima dell'invio della dichiarazione fiscale si sarà ottenuta una risposta positiva, se ne terrà conto.

Fiscalità differita e anticipata

Non compaiono in bilancio Imposte differite o anticipate.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	-321.717	4.077.904
Variazioni fiscali	1.820.145	-363.571
Imponibile fiscale	1.498.428	3.714.333
Imposte correnti	359.623	179.031
Aliquota effettiva	0,00%	4,39%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	-321.717	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	112	
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	36.216	
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	9.680	
Ammortamenti non deducibili	1.973.554	
Quota esclusa degli utili distribuiti (art. 89)	-3.848	
Altre variazioni in aumento	22.387	
Altre variazioni in diminuzione	-217.956	
Totale	1.820.145	
Imponibile fiscale	1.498.428	

Risultato prima delle imposte	-321.717	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		359.623

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.582.032	
Costi non rilevanti ai fini Irap	2.495.872	
Totale	4.077.904	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		196.555
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	633.734	
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili (non precedentemente dedotti)	-662.549	
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	1.973.217	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	3.751	
Totale	1.948.153	
Deduzioni IRAP	2.311.724	
Imponibile IRAP	3.714.333	
IRAP corrente per l'esercizio		179.031

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	5
Impiegati	49
Totale Dipendenti	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'articolo 2427 Codice Civile, primo comma numero 16 si segnala che non sono state concesse da parte della società anticipazioni o crediti né agli amministratori né ai sindaci.

L'Organo amministrativo è composto da cinque membri.

Il Collegio Sindacale è costituito da cinque membri di cui due supplenti. Il collegio ha svolto le funzioni, di vigilanza ex art. 2403 Codice Civile.

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione dei compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	511.658	19.121
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società ha affidato alla Società di Revisione KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale, già a partire dal presente bilancio di esercizio.

Si riporta di seguito il prospetto del compenso spettante alla Società di Revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	35.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.000

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni; al contrario come già riportato in precedenza, in sede di trasformazione in Srl esse sono state annullate.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso nessuna tipologia di titolo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci sopresse:

la Società non ha assunto impegni o garanzie, né ha passività potenziali che non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società ha effettuato operazioni con parti correlate e in particolare si rileva che nel corso dell'esercizio ha ricevuto fatture dalla Società PROJECT INFORMATICA SRL per complessivi euro 3.645.709 e ha emesso fatture, sempre nei confronti della Società controllante, per euro 176.726.

A tale proposito si rileva che l'importo rilevante di acquisti sia dovuto al fatto che la Società può godere di profittevoli scontistiche che alcuni produttori riservano alla Project Informatica Srl, proprio grazie ad acquisti effettuati direttamente attraverso la società capogruppo.

Si rileva infine che il saldo del debito commerciale nei confronti della controllante al 31/12/2023 è pari a € 1.865.272, mentre il credito commerciale alla stessa data, sempre nei confronti della controllante, è pari a € 129.637. Come è stato già indicato in precedenza, si rileva un debito di natura finanziaria per un finanziamento fruttifero per il residuo importo di € 3.001.500 alla data del 31/12/2023; infine, a seguito del processo di fusione, il socio unico ha proceduto a effettuare un versamento in C/Capitale di € 3.000.000.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti o eventi di particolare rilievo, gravità o interesse avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio; tuttavia è necessario rilevare che il perdurare della guerra Russia - Ucraina e il recente conflitto relativo agli atti terroristici compiuti da Hamas nei confronti della popolazione civile israeliana e la dura risposta, anch'essa nei confronti anche della popolazione civile, da parte del governo israeliano, mantengono elevatissima la crisi anche economica mondiale, sia per quanto concerne l'inflazione, sia per la crisi energetica, sia per la difficoltà di approvvigionamento dei beni e sia infine per i costi dei trasporti che negli ultimi mesi hanno subito degli enormi rincari. Per tali ragioni le prospettive macro economiche continuano ad essere non favorevoli in quanto il mantenimento di tali condizioni, unito alla assoluta incertezza delle future evoluzioni dei settori in crisi, potrebbe essere causa di sviluppi ancora più negativi per tutta l'economia, soprattutto europea, con delle conseguenze che difficilmente oggi possono essere previste. Per l'approfondimento di questa tematica si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile:

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile:

Informazioni relative agli strumenti finanziari Derivati

	INTESA SAN PAOLO SPA	MPS CAPITAL SERVICE SPA	BANCO BPM SPA	DEUTSCHE BANK SPA
Tipologia contratto	IRS	IRS	IRS	IRS
Divisa	EUR	EUR	EUR	EUR
Importo nozionale alla data della stipula	€. 3.774.194	€. 4.403.226	€. 4.403.226	€. 3.019.355
Importo alla data di riferimento	€. 3.271.471	€. 3.816.716	€. 3.816.716	€. 2.617.177
Data Stipula	07/04/2022	07/04/2022	07/04/2022	07/04/2022
Data Scadenza	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025
Tasso fisso contrattuale	Tasso 1,118	Tasso 1,118	Tasso 1,118	Tasso 1,118
Tasso variabile contrattuale	Eur 6M/360	Eur 6M/360	Eur 6M/360	Eur 6M/360
MTM al 31/12/2023	€. 100.370	€. 117.331	€. 117.081	€. 80.087

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si espongono nei seguenti prospetti i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato (anno 2022) della Società PROJECT INFORMATICA SRL, con sede in Stezzano (Bergamo), via C. Cattaneo, n. 6, iscritta presso il Registro delle imprese di Bergamo, al n. 254594, C.F. 02006010165, che esercita l'attività di direzione e coordinamento della nostra società.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	78.734.234	62.581.844
C) Attivo circolante	101.801.162	61.608.287
D) Ratei e risconti attivi	7.553.871	3.539.164
Totale attivo	188.089.267	127.729.295
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	67.600	67.600
Riserve	35.904.371	30.222.495
Utile (perdita) dell'esercizio	3.048.927	1.858.112
Totale patrimonio netto	39.020.898	32.148.207
B) Fondi per rischi e oneri	1.707.071	133.644
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.203.395	281.486
D) Debiti	132.341.853	84.954.855
E) Ratei e risconti passivi	13.816.050	10.211.103
Totale passivo	188.089.267	127.729.295

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	221.764.799	130.749.292
B) Costi della produzione	212.968.341	125.517.611
C) Proventi e oneri finanziari	-2.074.023	-1.345.171
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.673.508	2.028.398
Utile (perdita) dell'esercizio	3.048.927	1.858.112

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, è obbligatorio evidenziare nella Nota Integrativa gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, ai fini dell'esposizione degli aiuti di Stato, si dichiara che la Società nel corso dell'esercizio 2023 non ha ottenuto alcun importo relativo a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, da parte della pubblica amministrazione e/o dai soggetti assimilati alla pubblica amministrazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Socio Unico,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2023, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione della perdita dell'esercizio, ammontante a € 860.371, si fa riferimento alla proposta inserita nella allegata Relazione sulla Gestione.

ALTRE INFORMAZIONI

Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società al 31/12/2023 non aveva alcuna partecipazione di maggioranza in altre società, e pertanto non è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

Al contrario, in quanto impresa controllata, la Società rientra nel consolidato di Project Informatica S.r.l.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che abbiano portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La Società non ha subito verifiche fiscali né le è stato notificato alcun avviso di accertamento dagli Uffici Tributarî.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere, oltre quella del 2005 di cui si è ampiamente riferito, e pertanto rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2018.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Roma, 17 aprile 2024

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GHISLENI ALBERTO

"Firma digitale"

Il sottoscritto Alberto Ghisleni, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Decreto, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 31 comma 2 quinquies della Legge 340 /2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Roma - Autorizzazione numero 204354/01 del 06/12/2001.

Firmato Alberto Ghisleni